

ALLEGATO 2

DETERMINA DIRIGENZIALE N. DPC032/58 DEL 03/03/2023

REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGIO

UFFICIO DEMANIO MARITTIMO

ORDINANZA BALNEARE 2023

ART. 1_ DISPOSIZIONI GENERALI

- 1) La presente Ordinanza disciplina l'esercizio delle attività sulle spiagge del litorale abruzzese; è confermata la stagione balneare 2023 compresa tra il **6 marzo** e il **26 novembre** in continuità con la pregressa determinazione;
- 2) Nell'esercizio delle dette attività si osservano le seguenti prescrizioni:
 - a) Le attività commerciali possono essere esercitate durante tutto l'anno secondo le previsioni dei piani commerciali e modalità delle licenze di Pubblico Esercizio rilasciate dai Comuni;
 - b) dalla data di efficacia della presente Ordinanza si avviano le attività preparatorie e di allestimento delle aree in concessione e delle spiagge libere (pulizia, livellamento, riduzione volumetrica della ghiaia, installazione attrezzatura balneare), che devono obbligatoriamente essere concluse entro il **28 maggio**; oltre tale termine, per cause collegate ad avverse condizioni meteo, i Comuni possono con proprio provvedimento disporre proroga, comunicandola contestualmente all'Ufficio Demanio Marittimo del Servizio Pianificazione Territoriale della Regione Abruzzo ed alle Autorità competenti. Le strutture mobili ed attrezzature balneari devono essere rimosse entro il **26 novembre** fatto salvo quanto disciplinato nella successiva lett. f);
 - c) durante il periodo invernale, dal **27 novembre** al **5 marzo**, agli stabilimenti balneari è consentito effettuare il cosiddetto "**Mare d'inverno**", ovvero effettuare l'apertura al pubblico ai fini sanitari ed elioterapici, previa comunicazione all'ufficio demanio marittimo comunale competente, con la prescrizione dell'utilizzazione della superficie massima di 1.000 mq dell'area in concessione nel rispetto di quanto disciplinato dal successivo art. 4, punto 1, lett. q);
 - d) dal **29 maggio** al **3 settembre** deve essere garantito il servizio di assistenza alla balneazione da parte dei concessionari di aree demaniali e/o comuni per le spiagge libere; fasce orarie e relative prescrizioni per lo svolgimento del servizio di salvataggio saranno regolamentate con provvedimenti dalle Autorità Marittime territorialmente competenti. Eventuali obblighi al salvataggio da parte di figure diverse dai concessionari che di fatto svolgono attività commerciali connesse con la balneazione e ad immediato ridosso del

pubblico demanio marittimo potranno essere prescritti dalle Autorità Marittime territorialmente competenti; ogni eventuale variazione di data dovrà essere comunicata preventivamente dal concessionario agli enti competenti ed adeguatamente evidenziata ai fini della balneazione, come da modalità di comunicazione emanate dall'Ordinanza Sicurezza 2023 a carico degli Enti territorialmente competenti;

- e) i concessionari, nell'arco della stagione balneare come sopra definita, devono comunque garantire la propria attività almeno dal 1 giugno al 31 agosto; in caso di documentata impossibilità all'esercizio dell'attività è prescritto l'impegno a mantenere l'arenile in stato di decoro secondo quanto stabilito nel successivo art. 4, comma 1, lettera a) ed installare idonea segnaletica secondo quanto disciplinato dalla Ordinanza di Sicurezza Balneare 2023 in analogia delle spiagge utilizzate per elioterapia;
- f) durante il periodo invernale, nell'ambito delle concessioni per stabilimento balneare e nel rispetto di quanto disciplinato dal successivo art. 4, punto 1, lett. p), punto 2), le aree attrezzate per giochi potranno essere mantenute a disposizione della collettività nel rispetto della normativa sulla sicurezza dei giochi per bimbi;
- g) le disposizioni inerenti la stagione balneare ai fini della balneabilità delle acque della Regione Abruzzo che verranno deliberate dalla Giunta Regionale e che saranno oggetto di apposite Ordinanze da parte dei Sindaci dei Comuni costieri, costituiscono obbligo per le imprese balneari, per quanto di loro competenza, in particolare in relazione agli obblighi derivanti dagli adempimenti per favorire la partecipazione e l'informazione dei cittadini rispetto alla qualità delle stesse acque di balneazione, ai sensi dell'art. 4, commi 2 e 3, del D.M. 30.03.2010 attuativo del D. Lgs. n. 116/08;

ART. 2_ NORME DI SICUREZZA SULL'USO DEL MARE

1. Le prescrizioni riguardanti gli aspetti relativi alla sicurezza, l'occupazione della fascia di arenile pari a 5 mt. dalla battigia e l'uso dei corridoi di lancio sono regolamentate con provvedimenti delle Autorità Marittime competenti (Ordinanza Sicurezza 2023).
2. Nella fascia di 5 mt. dalla battigia dovrà essere evitata qualsiasi forma di aggregazione di persone nel rispetto delle misure di distanziamento sociale, nonché stazionare per prendere il sole, svolgere attività commerciale, al fine di consentire il libero transito; inoltre è vietata, nella fascia dei 5 mt. dalla battigia, la permanenza di scafi, salvo che per gli scafi del salvataggio, per la quale modalità dispositiva si rimanda all'Ordinanza Sicurezza 2023.

ART. 3_ PRESCRIZIONI SULL'USO DELLE SPIAGGE

Sulle spiagge e nelle acque riservate alla balneazione della costa abruzzese

1. È VIETATO PER TUTTO L'ANNO:

- a) campeggiare con tende, *roulottes*, *campers* ed altre attrezzature o installazioni impiegate a tal fine, nonché pernottare;
- b) adibire ad uso alloggio e/o cucina le cabine spogliatoio, i magazzini ed i ripostigli, fatti salvi i manufatti destinati alla ricettività di cui all'art.1, comma 2 lett. e), all'art. 3 comma 2, all'art. 4 comma 1 lett. c) del Piano Demaniale Marittimo (PDM); usare e/o detenere all'interno degli stessi: luci a gas, bombole, serbatoi di carburante ed ogni altro oggetto che, in relazione al particolare stato dei luoghi, possano costituire motivo di pericolo per la pubblica incolumità;

- c) abbandonare a terra o in mare rifiuti, sia pure contenuti in buste;
- d) realizzare opere, ovvero installare strutture, che possano costituire impedimento o pregiudizio per l'utilizzazione degli apprestamenti destinati alla fruizione delle aree demaniali da parte delle persone con disabilità. Le misure di abbattimento delle barriere architettoniche dovranno essere contenute nel rispetto dell'art. 5, comma 7, del P.D.M.R. e nel rispetto delle disposizioni di individuazione delle relative misure minime secondo quanto previsto dal D.M. del 14/06/1989 n. 232;
- e) realizzare qualsiasi opera e/o struttura, anche se di tipo amovibile e provvisoria, assimilabile ad interventi di carattere edilizio, senza la preventiva autorizzazione/comunicazione dell'Autorità competente; è fatta eccezione per l'installazione delle postazioni di salvamento nonché per le attrezzature ludiche per bambini purché all'interno delle aree in concessione e nel rispetto di quanto disciplinato dal successivo art. 4, punto 1;
- f) occupare (accesso, transito, sosta, fermata) il suolo demaniale marittimo con:
 - automezzi, motociclette, ciclomotori e veicoli di ogni genere, con eccezione dei mezzi di cui al successivo punto 3;
 - attrezzature di ogni genere, natanti ed imbarcazioni (compresi surf, windsurf e kite surf, moto d'acqua, attrezzi o strumenti da pesca) se non in appositi rastrelliere e/o spazi appositamente predisposti e/o disciplinati nel titolo concessorio;
- g) effettuare riparazioni su apparati motore o lavori di pulizia e/o manutenzione alle imbarcazioni e a natanti in genere in violazione delle norme in materia di tutela ambientale;
- h) accendere fuochi o fare uso di fornelli a fiamma libera o ad energia elettrica sugli arenili, nelle cabine balneari e negli altri locali non autorizzati;
- i) tirare a secco barche o natanti in genere salvo che nelle aree a ciò destinate;

2. È VIETATO DURANTE LA STAGIONE BALNEARE (6 marzo – 26 novembre):

- a) utilizzare attrezzature balneari dopo il tramonto e/o le operazioni di igienizzazione senza il consenso del concessionario;
- b) praticare qualsiasi tipo attività che possa costituire pericolo per l'incolumità delle persone o recare disturbo ai bagnanti;
- c) sorvolare le spiagge e gli specchi acquei limitrofi con qualsiasi tipo di velivolo, droni compresi, ad eccezione dei mezzi di soccorso e di Polizia, a quota inferiore a 300 metri, così come previsto dal Regolamento ENAC RAIT.5006 (Altezze minime per il sorvolo delle spiagge);
- d) esercitare attività commerciali, di servizi e terziarie (facchinaggio-nolo attrezzature etc.), pubblicità, attività promozionali, etc., sia in forma fissa che itinerante, sull'arenile ed in mare, senza le preventive autorizzazioni da parte degli enti competenti; l'attività pubblicitaria che ha per oggetto la diffusione e lo sviluppo della promozione turistica della costa abruzzese, può essere consentita all'interno degli stabilimenti (sempre previa autorizzazione) anche mediante affissione di pannelli di piccole e medie dimensioni, posizionati esclusivamente sulle pareti dello stabilimento e non sul tratto di arenile in concessione, e sulle torrette di salvataggio attivando le pratiche amministrative necessarie presso gli Enti competenti e relativo parere dell'Ufficio Demanio Marittimo regionale del

Servizio Pianificazione territoriale;

- e) tenere alto il volume di apparecchi di diffusione sonora, nonché farne uso fuori dalle fasce orarie stabilite nei regolamenti comunali; sono, in ogni caso, fatte salve le speciali prescrizioni stabilite dai Piani Comunali Acustici e/o da altre Autorità nonché gli avvisi di pubblica utilità diramati mediante altoparlanti;
- f) effettuare pubblicità sia sulle spiagge che nello specchio acqueo riservato alla balneazione, mediante distribuzione di manifesti e lancio a mezzo velivoli;
- g) lasciare oltre il tramonto, nei tratti di spiaggia libera, ombrelloni, attrezzature da spiaggia (lettini, sdraio, sedie, etc.), tende o qualsiasi altra struttura, che saranno considerati materiali di abbandono e pertanto trattati come rifiuto, fatta eccezione per i tratti affidati a soggetti terzi (strutture ricettive e balneari), nelle spiagge libere in affidamento parziale a soggetti terzi, compatibilmente con la prioritaria esigenza della libera fruizione del mare, la parte retrostante potrà essere dotata di attrezzatura per il tempo libero. Detta attrezzatura, che potrà essere mantenuta dopo il tramonto, può occupare una superficie massima del 50% dell'intera area;
- h) spostare, occultare o danneggiare segnali fissi o galleggianti (cartelli, boe, gavitelli, ecc.) posti a tutela della pubblica incolumità e salute compresi le indicazioni ed i cartelli posizionati dalle Amministrazioni Comunali che interessano le aree inibite alla balneazione;
- i) realizzare interventi di difesa della costa, ripascimenti dal 29 maggio al 11 settembre;
- j) fumare nella fascia di libero transito adiacente alla battigia, nello specchio acqueo dedicato alla balneazione e nei pressi delle aree giochi per bambini e, nel rispetto delle prescrizioni contenute nei Regolamenti delle Aree Marine Protette.

3. È CONSENTITO DURANTE LA STAGIONE BALNEARE (6 marzo – 26 novembre):

- a) l'attività di cantiere straordinaria per ristrutturazioni e/o costruzione di stabilimenti balneari, purché in area delimitata ed interdotta ai non addetti ai lavori e nel rispetto delle condizioni del relativo permesso di costruire e/o autorizzazioni edilizie rilasciate dalle autorità competenti;
- b) l'accesso, il transito e la fermata sulla spiaggia di mezzi di soccorso medico-sanitari, mezzi di servizio delle forze dell'ordine, mezzi di servizio di pubbliche amministrazioni/enti con specifiche competenze in aree demaniali;
- c) l'accesso sulla spiaggia di mezzi per la pulizia e la sistemazione delle spiagge libere e in concessione a seguito di fenomeni straordinari meteorologici a seguito di provvedimento apposito dell'Amministrazione comunale, previa comunicazione all'Autorità Marittima, al Comune competente ed agli Enti gestori nelle aree e riserve marine protette; le operazioni devono essere effettuate, in condizioni di massima sicurezza, sotto la vigilanza dei Comuni e/o concessionari e nel rispetto di quanto contenuto nei Regolamenti di esecuzione delle Aree marine protette;
- d) l'accesso sulla spiaggia di mezzi utilizzati per il rimessaggio di imbarcazioni nelle aree in concessione, per i tempi strettamente necessari alle relative operazioni di deposito/rimozione, fuori dalla fascia oraria di balneazione, coincidente con le fasce orarie per la prestazione del servizio di salvataggio stabilite dalle competenti Autorità Marittime; le operazioni devono essere effettuate, sotto la responsabilità dei concessionari, in condizioni

di massima sicurezza;

- e) l'accesso e l'uso, nelle aree in concessione per deposito di unità da diporto, durante l'arco dell'intera giornata, di mezzi adoperati per il varo e l'alaggio delle imbarcazioni; i titolari delle dette concessioni, sotto la propria responsabilità, devono operare in condizioni di massima sicurezza;
- f) l'accesso sulle spiagge nelle ore notturne, dalle ore 21.00 alle ore 5.00, con mezzi motorizzati a due o a quattro ruote al fine di effettuare il servizio di sorveglianza da parte degli Istituti preposti. Ogni mezzo utilizzato per la vigilanza deve essere munito di autorizzazione comunale, da richiedere prima dall'inizio del periodo di servizio, le relative autorizzazioni devono essere trasmesse dal Comune all'Autorità Marittima locale e, nelle aree e riserve marine protette, ai relativi Enti gestori. I predetti mezzi devono essere dotati di certificato di revisione dell'anno in corso, preferibilmente mediante l'uso di mezzi meccanici di tipo ibrido;
- g) l'ingresso e la sosta di mezzi meccanici sul demanio marittimo in occasione di manifestazioni pubbliche, limitatamente alle operazioni di carico e scarico delle attrezzature, previa autorizzazione rilasciata dal Comune competente; nelle Aree e Riserve Marine Protette dovranno essere rispettati i regolamenti dei relativi Enti gestori; le aree interessate dovranno essere obbligatoriamente delimitate da segnaletica orizzontale;
- h) la sosta di motociclette/ciclomotori nelle aree in concessione, purché disciplinata nel relativo titolo concessorio previa individuazione di area idonea ed attrezzata con camminamenti in lastre, retrostanti/adiacenti lo stabilimento balneare ed attigue al confine ovest della concessione stessa e la sosta dei mezzi utilizzati per la pulizia giornaliera delle spiagge di proprietà della ditta concessionaria in apposito spazio opportunamente dedicato, nel rispetto delle condizioni di sicurezza per la incolumità dei bagnanti.
- i) praticare giochi in forma singola o allenamenti da parte di Società Sportive di secondo i relativi protocolli di sicurezza approvati dal Ministero dello Sport delle relative Federazioni all'interno di spazi appositamente attrezzati come specificato nell'art. 4, comma 1. lett. p), punto 1). È possibile organizzare forme di intrattenimento all'interno delle aree oggetto di concessione demaniale marittima, previo ottenimento delle eventuali prescritte autorizzazioni rilasciate dalle autorità competenti;
- j) attrezzare le spiagge libere, con percorsi per persone con disabilità, servizi igienici chimici, fino a n.2 cabine spogliatoio, supporti per ombrelloni e spazi per il tempo libero in deroga a quanto previsto nel precedente punto 2, lett. g). Le spiagge in concessione per attività balneare prive di servizi (arenili per la posa di ombrelloni) potranno essere dotate di detti apprestamenti, nel rispetto dei limiti minimi previsti dalla normativa di abbattimento delle barriere architettoniche e previa acquisizione delle autorizzazioni sotto il profilo urbanistico edilizio rilasciate dagli Enti competenti, nonché delle autorizzazioni dell'Ente Gestore se trattasi di aree ricomprese nelle aree marine protette.

ART. 4_ DISCIPLINA DELLE AREE IN CONCESSIONE PER STABILIMENTI BALNEARI

1. Nelle aree in concessione, fermo restando quanto previsto nel successivo art. 5:

- a) i concessionari sono tenuti, per l'area in concessione, a curare ***l'estetica, il decoro, l'igiene e la pulizia*** dello stabilimento balneare e dell'arenile e della fascia di libero transito

fino al battente del mare **anche da eventuali materiali di deposito di rivestimento o qualsiasi altro elemento che non assicuri e garantisca la piena sicurezza della fruizione e dell'accessibilità dello stabilimento delle aree di pertinenza e dell'arenile tutto in concessione.**

- b)** I materiali di risulta dovranno essere depositati/smaltiti nel rispetto della Circolare n. 1/2011 del Servizio Gestione Rifiuti della Giunta Regionale pubblicata sul BURA n.25 Speciale in data 15/04/2011 della Circolare n.1 del 11/04/2014 del Servizio Gestione Rifiuti della Giunta Regionale, della Circolare n.1 del 19/07/2016 del Servizio Gestione Rifiuti della Giunta Regionale e della Delibera di Giunta Regionale n.621 del 27/10/2017 e con le modalità fissate dalle Amministrazioni comunali competenti; le concessioni potranno essere dotate di isole ecologiche, pavimentate con materiale idoneo a prevenire perdita di liquidi "colaggi" nella sabbia, della dimensione massima di mq 5,00, per il deposito dei rifiuti in attesa di raccolta, opportunamente delimitate con paravento "schermatura" in materiale sostenibile di altezza massima 1,50 nel rispetto della relativa normativa di riferimento con area delimitata atta a contenere carrelli portarifiuti come definito dal relativo protocollo;
- c)** nelle aree in concessione nel periodo destinato alla balneazione (29 maggio – 3 settembre), sono vietate le operazioni di pulizia giornaliera delle spiagge durante le ore di balneazione, coincidente con le fasce orarie per la prestazione del servizio di salvataggio, secondo come stabilito dalle Ordinanze delle Autorità Marittime competenti. Al di fuori delle ore di balneazione la pulizia ordinaria non ha vincoli di orario e potrà essere effettuata con mezzi meccanici, preferibilmente di tipo ibrido, opportunamente revisionati nell'anno in corso, idonei targati o senza targa direttamente dal concessionario o per mezzo di terze ditte "cottimisti" sotto la diretta responsabilità del concessionario stesso.
- d)** La pulizia ordinaria nelle spiagge ricadenti nelle Zone a Protezione Speciale ZPS, Zone Speciali di Conservazione ZSC, Siti di Interesse Comunitario SIC, è effettuata previa autorizzazione del Comune competente e nel rispetto dei regolamenti e/o prescrizioni dei relativi Enti gestori di Aree e riserve marine protette che possono – previo parere del Comune territorialmente competente - sovrintendere e coordinare i lavori;
- e)** le operazioni di livellamento delle spiagge per l'allestimento e preparazione delle aree in concessione finalizzate alla pulizia, regolarizzazione della superficie, riduzione volumetrica della ghiaia, eliminazione di avvallamenti, senza alterazione del profilo longitudinale e trasversale e delle quote altimetriche dell'arenile in concessione, sono consentite dal 6 marzo al 28 maggio, previa comunicazione al Comune ed all'Autorità Marittima competente con preavviso di almeno 48 ore prima, nel rispetto di quanto disposto all'articolo 7 punto 1. Nelle aree interessate da interventi di ripascimento/protezione della costa e/o zone ZPS le operazioni sopra descritte dovranno essere preventivamente autorizzate dal Comune territorialmente competente; All'interno dell'Area Marina Protetta l'attività è disciplinata dall' art. 15 comma 5 del Regolamento di Esecuzione e organizzazione dell'Area Marina Protetta denominata Torre del Cerrano (DM 12 Gennaio 2017, n° 11).
- f)** in caso di mancata conclusione nel periodo consentito delle operazioni di livellamento delle spiagge per l'allestimento e preparazione delle aree in concessione, a causa di avverse condizioni meteo marine, le medesime possono essere ultimate, in condizioni di sicurezza, previa autorizzazione del Comune competente, esclusivamente nei giorni feriali;
- g)** nelle Aree e Riserve Marine Protette e nelle Riserve Naturali le operazioni di pulizia delle spiagge dovranno essere eseguite nel rispetto dei regolamenti e/o prescrizioni degli Enti gestori;
- h)** il numero degli ombrelloni o altri sistemi di ombreggio da installare a qualsiasi titolo

sull'arenile deve essere tale da non ostacolare la circolazione dei bagnanti; dovrà, inoltre, essere garantito un corridoio di libero accesso e transito per il raggiungimento della battigia per l'intero arco dell'anno, anche nel rispetto dell'abbattimento delle barriere architettoniche; per le concessioni contigue in sede di allestimento della spiaggia con le attrezzature balneari (ombrelloni e sedie), deve essere lasciato uno spazio libero minimo di almeno 3 mt. (per evitare l'accavallamento dell'attrezzatura balneare), a carico di entrambi per 1,50 mt ciascuno, misurato dalla proiezione del lato esterno del cappello dell'ombrellone e/o attrezzatura d'ombreggio. Le concessioni con fronte a mare inferiore a mt. 20 sono derogate dall'osservanza della predetta norma (rif. art. 5, comma 5 e 6, del vigente PDMR);

i) le zone concesse possono essere delimitate esclusivamente alle seguenti condizioni:

1. durante il periodo invernale nell'ambito della concessione possono essere individuate aree specifiche per un massimo di mq. 150 ove ricoverare e custodire beni ed attrezzature che costituiscono patrimonio della ditta concessionaria; ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, le predette aree dovranno essere delimitate con sistema a giorno non impattante di altezza non superiore a 1,80 mt., ubicate lato mare a ridosso di immobili/manufatti esistenti, al fine di non compromettere la vista mare; le attrezzature dovranno, comunque, essere contenute nel cono d'ombra delle strutture esistenti (corpi in elevazione); nelle concessioni con profondità inferiore ai mt. 30 le predette aree, laddove non contrastanti con l'assetto urbano (percorsi ciclo pedonali attrezzati), possono essere individuate ai lati del complesso balneare; sono fatte salve le più restrittive prescrizioni comunali; i beni dovranno essere custoditi ordinatamente con decoro: in particolare le palme ombreggio dovranno essere smontate e costipate con decoro;
- 1 bis** le zone concesse, ai fini del rispetto delle misure organizzative, accoglienza ed accesso al complesso balneare e servizi, possono essere dotate di sistemi di delimitazione non impattanti (rete di protezione tipo da pesca e/o cordoni) munite di adeguata segnaletica per la individuazione dei percorsi di entrata e uscita, per evitare assembramenti sulla fascia della battigia di libero transito, i predetti sistemi di delimitazione potranno essere posizionati anche sul fronte mare della concessione. La presente delimitazione dovrà essere rimossa alla fine della stagione balneare 2023;
- 1 ter** al fine di prevenire atti vandalici e furti, è consentita, solo nel periodo invernale, l'installazione di sistemi di protezione, non impattanti dal punto di vista estetico e visivo, lungo il perimetro dei manufatti (chioschi e cabine), inclusi portici, verande e tettoie, se ai manufatti aderenti, mediante utilizzazione di rete metallica, pannelli rigidi, grigliati fissati alle strutture esistenti in armonia con l'aspetto architettonico del complesso e/o ambiente circostante;
2. le reti di protezione delle aree adibite a gioco e di cui all'art. 4, comma 1, lett. p), qualora siano utilizzate solo nel periodo estivo, al termine della stagione balneare dovranno essere rimosse e/o completamente avvolte nella parte superiore e mantenute in stato di decoro al fine di salvaguardare la vista del mare;
3. sono fatte salve, in ogni caso, le recinzioni approvate ed inserite nel relativo titolo concessorio quali sistemi definitivi, nonché i sistemi di interdizione di accesso alle piscine, recinzioni per aree a cantiere oggetto di permesso a costruire, obbligatori a termine di legge;
4. le recinzioni esistenti approvate e le delimitazioni di cui al precedente punto 1. devono, comunque, garantire la libertà di accesso all'arenile da parte di terzi. A tal fine ogni concessionario deve mantenere accessibile almeno un varco, e comunque uno ogni 100 mt. di fronte strada, compatibilmente con gli accessi esistenti nei muretti di delimitazione dei marciapiedi realizzati dall'Amministrazione Comunale; TUTTE LE DELIMITAZIONI, anche se provvisorie, DEVONO rispondere alle vigenti normative di sicurezza; le

delimitazioni di cui ai punti 1, 1 bis devono essere preventivamente autorizzate attivando le pratiche amministrative necessarie dal Comune competente per territorio;

- j)** fermo restando l'obbligo di adottare ogni accorgimento, ai sensi dell'art. 23, L. 5 febbraio 1992, n.104, al fine di rendere possibile l'accesso al mare ai soggetti con disabilità, i concessionari devono predisporre idonei camminamenti che consentano l'abbattimento di ogni impedimento alla fruibilità delle spiagge; tali percorsi devono permanere per tutto l'anno. I concessionari hanno l'obbligo di dotarsi di almeno n.1 (una) sedia da spiaggia per persone a mobilità ridotta e facoltà di riservare se richiesto almeno un ombrellone o palma nella prima fila a soggetti con disabilità;
- k)** durante la stagione balneare, oltre agli ordinari ombrelloni è consentita, all'interno delle aree in concessione, l'installazione di ombrelloni di tipo "hawaiani" con una superficie massima di 30,00 mq cadauno, nonché altri sistemi di ombreggio di facile rimozione, nell'area in concessione, che non presentino elementi di chiusura laterale e che abbiano una superficie massima di 30,00 mq cadauno, che siano disposti ad una distanza minima tra loro di 10 cm.;
- l)** gli stabilimenti balneari, prima dell'apertura al pubblico, devono essere muniti di licenza di pubblico esercizio da parte delle competenti autorità;
- m)** qualora siano utilizzate docce non dotate di idoneo sistema di scarico è vietato l'uso di detersivi in genere, come adeguatamente comunicato a cura del concessionario;
- n)** i servizi per disabili di cui alla Legge n. 104/1992 devono essere dotati di apposita segnaletica, riportante il previsto simbolo internazionale al fine di consentire la loro immediata individuazione;
- o)** è vietata l'occupazione delle cabine spogliatoio per il pernottamento o per altre attività che non siano attinenti alla balneazione, con esclusione di eventuali locali di servizio;
- p)** nelle aree in concessione:
 - 1.** i concessionari, cui è riconosciuta ogni responsabilità derivante dalla effettuazione dell'attività ludico-sportiva, possono attrezzare, all'interno delle aree oggetto del titolo concessorio e, comunque, retrostanti l'ultima fila di ombrelloni, spazi per attività ludico sportiva ed essere svolte solo se consentite dalle norme in vigore, assumendo le precauzioni necessarie ad evitare nocimento ai frequentatori delle spiagge. Intorno al perimetro del campo da gioco, nel rispetto delle norme di sicurezza degli utenti, deve essere installata una rete di protezione (rete in fibra vegetale o sintetica) alta almeno 3 mt, adeguatamente ancorata al suolo con sistemi tecnologici amovibili ed atti a garantire la piena e totale sicurezza del sistema di protezione.
 - 2.** le aree attrezzate per giochi bimbi (altalene, girelli, gonfiabili) sono escluse dall'obbligo di installazione delle protezioni di cui sopra e, potranno essere delimitate, laddove ritenuto, con staccionate in plastica/legno dell'altezza di mt. 1,50 nel rispetto delle norme di sicurezza ed utilizzate assicurando la costante ed ininterrotta vigilanza in vigore da parte dei genitori/tutori/accompagnatori; ogni gioco dovrà essere mantenuto ed avere idonea certificazione attestante lo stato di efficienza al fine di garantire la sicurezza dei bimbi; gli spazi per giochi bimbi i potranno essere mantenuti anche durante il periodo invernale a servizio della collettività a titolo gratuito, opportunamente segnalati, mantenuti in condizioni di decoro e pulizia, liberamente ed agevolmente accessibili;
- q)** durante il periodo invernale, precisamente dal 27 novembre al 5 marzo, agli stabilimenti balneari è consentita l'apertura al pubblico per fini sanitari ed elioterapici, "Mare d'inverno", con l'utilizzazione della superficie massima di mq. 1.000 dell'area in concessione: possono essere utilizzate attrezzature balneari (ombrelloni e sedie) ed installate strutture "prendisole" (paravento e/o igloo), a basso impatto visivo (trasparente). Tali strutture dovranno essere

preventivamente autorizzate dagli Enti competenti ed installate nel rispetto delle norme di sicurezza;

- r) durante l'arco dell'intero anno, è consentito attrezzare parte dell'area in concessione con zone destinate all'accoglienza del cane, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie previste dalla normativa vigente e dei regolamenti e/o prescrizioni dei consorzi/enti/autorità di gestione delle aree protette, parchi e riserve e biotipi. Le zone potranno essere dotate di spazi individuali, adeguatamente delimitate con materiale naturale, non impattante, in armonia con l'ambiente circostante, di altezza massima mt. 1,50;
- s) Lo specchio acqueo antistante le zone dedicate all'accoglienza del cane per una superficie max di mq. 100, opportunamente delimitato con boe e corde galleggianti e segnalato da adeguata segnaletica, previa comunicazione al Comune, può essere utilizzato per il bagno dei cani, **fuori delle fasce orarie di balneazione come** individuate dall'Autorità Marittima per la balneazione assistita;

ART. 5_ DISPOSIZIONI PER IL LIBERO ACCESSO ALLE SPIAGGE E LIBERO TRANSITO SULLA BATTIGIA

1. Nelle aree in concessione per scopi turistico-ricreativi, ai sensi della normativa vigente:
 - a) durante la stagione estiva dovrà essere assicurato il libero e gratuito accesso e transito, per il raggiungimento della battigia antistante l'area compresa in concessione, anche ai fini della balneazione;
 - b) durante l'arco dell'intero anno dovrà essere assicurato il libero e gratuito accesso e transito, per il raggiungimento della spiaggia.
2. L'accesso di cui ai precedenti punti a) e b) dovrà essere adeguato all'abbattimento delle barriere architettoniche secondo la normativa vigente e nel rispetto di quanto espressamente indicato nell'art. 5, comma 9, del PDMMR vigente.
3. Nell'arco orario compreso tra le ore 21,00 e le ore 05.00 è vietato l'utilizzo delle spiagge in concessione e delle attrezzature balneari se non con il consenso del concessionario.
4. "è vietato occupare con qualunque attrezzatura (lettino, sdraio, ombrelloni, pedalò, natanti, ecc) la fascia di mt. 5 della battigia (libero transito) al fine di assicurare il libero transito ed il tempestivo intervento in caso di soccorso ed esercitare qualsiasi attività commerciale.
5. "è vietato occupare con qualunque attrezzatura (lettino, sdraio, ombrelloni, pedalò, natanti, ecc) la fascia di mt. 5 posta alla radice dei pennelli frangiflutti presenti lungo il litorale al fine di assicurare il libero transito ed il tempestivo intervento in caso di soccorso";

ART. 6_ DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ TURISTICO RICREATIVE IN MARE

1. Lo specchio acqueo individuato entro 300 mt. dalla costa e antistante le spiagge libere del litorale può essere utilizzato ai fini demaniali, previa autorizzazione da parte del Comune territorialmente competente e fatte salve le eventuali ulteriori autorizzazioni prescrittive necessarie, per le seguenti attività turistico ricreative, compatibilmente con le esigenze primarie di balneazione e della libera fruizione del mare:
 - a) installazione di parchi giochi acquatici, giochi e/o attrazioni per una superficie massima di mq. 400 per le spiagge con un fronte di mt.50 e di mq 600 per le spiagge con fronte

superiore a mt.50; la superficie massima è riferita al totale dell'area di ingombro. Le attrezzature dovranno occupare un fronte inferiore al 50% della spiaggia libera. Le strutture dovranno essere posizionate ai lati dello specchio acqueo antistante le spiagge libere e con un distacco adeguato dalla battigia, tale da consentire il libero transito in acqua dei bagnanti.

b) manifestazioni varie aventi carattere sportivo dilettantistico e non a scopo di lucro, nel rispetto delle misure di distanziamento sociale, previa autorizzazioni a cura delle competenti autorità.

2. Lo specchio acqueo individuato entro 300 mt. dalla costa e antistante il litorale può essere utilizzato ai fini demaniali dai concessionari di stabilimenti balneari, previa autorizzazione/licenza da parte del Comune territorialmente competente e fatte salve le eventuali ulteriori autorizzazioni prescrittive necessarie, compatibilmente con le prioritarie esigenze di balneazione e garantendo la primaria esigenza della libera fruizione del mare, nelle Aree e Riserve Marine Protette, l'autorizzazione è rilasciata dal comune competente previa istruttoria congiunta con gli enti gestori delle aree e riserve marine protette, per le seguenti attività turistico ricreative:

a) installazione di parchi giochi acquatici, giochi e/o attrazioni per una superficie massima di mq. 400 per le spiagge con un fronte di mt.50 e di mq 600 per le spiagge con fronte superiore a mt.50; la superficie massima è riferita al totale dell'area di ingombro. Le attrezzature dovranno occupare un fronte inferiore al 50% della spiaggia libera. Le strutture dovranno essere posizionate ai lati dello specchio acqueo antistante la spiaggia e con un distacco adeguato dalla battigia, tale da consentire il libero transito in acqua dei bagnanti. Le predette attività ludico ricreative devono essere effettuate nel rispetto delle misure di contingentamento e distanziamento sociale.

b) installazione di pontili prendisole nei limiti del 10% del fronte a mare concesso per stabilimenti balneari – previa autorizzazione comunale - con un distacco adeguato dalla battigia al fine di consentire il libero transito dei bagnanti. Gli utenti dovranno rispettare il distanziamento sociale.

c) installazione di una sola piattaforma galleggiante prendisole della grandezza massima di 30 mq. La stessa dovrà essere ancorata al fondo mediante corpi morti insabbiati ed utilizzata esclusivamente nelle ore di balneazione e potrà essere utilizzata nei limiti dell'accoglienza per il rispetto del distanziamento sociale.

d) utilizzazione di parte dello specchio acqueo antistante la propria concessione per la effettuazione di giochi e attività ludico-motorie (tipo acquagym), esclusivamente per il tempo occorrente allo svolgimento delle attività. Sono escluse le attività che potrebbero rappresentare pericolo per i bagnanti. Per lo svolgimento di attività che prevedano l'utilizzo di apparecchiature radio elettriche e impianti di diffusione sonora è fatto obbligo di moderare il volume in modo da non arrecare disturbo all'utenza balneare, e di posizionare tutti gli strumenti a non meno di 5 mt. dalla battigia, nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza;

e) posizionamento di spiagghine e/o attrezzature balneari similari prendisole, collocate orizzontalmente alla linea di battigia a distanza di almeno 1,5 metri l'una dall'altra, nei limiti del 10% del fronte a mare assentito in concessione sempre nel rispetto perentorio della fascia libera dei 5 mt dalla linea di battigia;

f) manifestazioni varie.

3. Per le attività sopra indicate i concessionari sono tenuti ad assicurare la presenza dell'assistente bagnante specifico. I concessionari sono responsabili di ogni eventuale danno a

persone e cose derivanti dallo svolgimento delle suddette attività.

4. Le stesse iniziative potranno essere autorizzate anche in forma itinerante con definizione di calendario, spazio di occupazione e in favore di soggetti abilitati alle predette attività e, laddove esercitate in specchio acqueo prospiciente esercizio balneare, con il preventivo assenso della ditta concessionaria e comunicazione alle Autorità competenti.
5. Lo specchio acqueo antistante il litorale, oltre 300 mt. dalla costa, previa autorizzazione del competente Servizio Regionale, può essere utilizzato per manifestazioni sportive dilettantistiche e non a scopo di lucro come regate a mare, manifestazione varie di interesse storico, culturale, sportivo, organizzate dalle Associazioni Sportive Dilettantistiche ASD che ne fanno richiesta entro il 31 maggio 2023, allegando il calendario (annuale) delle manifestazioni sportive dilettantistiche e non a scopo di lucro previste unitamente allo Statuto Associativo, e che siano organizzate con secondo i relativi protocolli di sicurezza delle relative Federazioni Sportive approvati dal Ministero dello Sport e Cultura, previa autorizzazione dell'Autorità Marittima competente per gli aspetti inerenti la sicurezza della navigazione e nel rispetto della sicurezza della navigazione e degli interessi di carattere nazionale.
6. Le iniziative sopra descritte, laddove comportino un uso esclusivo dello specchio acqueo a scopo lucrativo, potranno essere autorizzate previa corresponsione del relativo canone concessione.
7. Resta in capo al soggetto attuatore il possesso delle eventuali ulteriori autorizzazioni previste in materia e la responsabilità di danni a terzi.

ART. 7_ DISPOSIZIONI SPECIALI

1. Durante le operazioni di livellamento, pulizia, riduzione volumetrica della ghiaia ed allestimento delle aree in concessione e delle spiagge libere comunali devono essere salvaguardate le zone segnalate per consentire la schiusa delle uova dell'uccello della specie "*Charadrius Alexandrinus*" comunemente conosciuto come "Fratino". Tutte le operazioni di livellamento possono essere precedute da specifiche operazioni di rilevazioni e censimento - specificate da protocollo di sostenibilità ambientale della costa abruzzese da adottarsi entro il 31.03.2023 di concerto con gli Enti competenti e le associazioni di categoria nell'ambito della procedura di partecipazione pubblica avviata con la emanazione del presente provvedimento - da effettuarsi a cura del concessionario per le aree in concessione e dagli uffici tecnici comunali per le spiagge libere, da trasmettersi al Comune territorialmente competente, che provvederà a trasmettere al Servizio Regionale competente le dichiarazioni di conformità delle operazioni effettuate alla normativa di settore vigente, operazioni effettuate con la partecipazione delle associazioni ambientaliste, degli uffici comunali e degli uffici locali marittimi che possono garantire la loro presenza, al fine di mappare puntualmente le specie protette sia di carattere animale che vegetale;
- 1 bis.** L'attività di riduzione volumetrica della ghiaia potrà essere effettuata secondo quanto indicato dal Servizio Opere Marittime e Acque Marine con nota n. RA/118731 del 5/05/2015 e previa autorizzazione del Comune competente. Nelle zone sottoposte a sensibile fenomeno erosivo e/o interventi di mitigazione dell'azione erosiva le anzidette operazioni dovranno essere sottoposte a specifica valutazione del Servizio Opere Marittime e Acque Marine.
2. All'interno delle aree protette, parchi e riserve, e biotipi e dune è vietato danneggiare la vegetazione spontanea; le operazioni di pulizia delle spiagge devono essere effettuate secondo il regolamento e/o prescrizioni dei consorzi/enti/autorità di gestione delle predette aree; detti organismi di gestione devono porre in essere ogni utile accorgimento per la salvaguardia delle aree di rispettiva competenza, apponendo delimitazioni e/o segnalazioni previa intesa con i Comuni competenti.

3. Nell'ambito della costa regionale le aree riservate al libero varo, alaggio e sosta di piccole unità da pesca e da diporto, sono individuate con apposita ordinanza comunale, (qualora non previste dall'eventuale piano spiaggia vigente; sulle stesse è vietato sistemare attrezzature da spiaggia. Dette ordinanze dovranno essere inviate alla locale Autorità Marittima.
4. L'accesso degli animali di affezione in spiaggia è disciplinato dalla L.R. 17 aprile 2014, n.19, e da eventuali Regolamenti Comunali. (Nelle Aree e Riserve Marine Protette si applicano le norme contenute nei rispettivi regolamenti.
5. Nel periodo compreso tra il 27 novembre ed il 5 marzo è consentito effettuare passeggiate sulla battigia con cavalli, previa comunicazione al Comune ed all'Autorità Marittima territorialmente competente con preavviso di almeno 48 ore.
6. La pulizia, la raccolta, lo smaltimento/recupero dei rifiuti delle spiagge libere, in concessione ed aree per rimessaggio di natanti (*libere e private*), devono essere effettuati nel rispetto delle seguenti disposizioni:
 - Circolare n. 1 del 07/03/2011, Circolare n. 1 del 11/04/2014 e Circolare n. 1 del 19/07/2016 nonché alla DGR n° 621 del 27/10/2017 e ss.mm.ii.:
 - L'art. 183, co. 1, lett. n) del D.lgs. 152/06 e s.m.i. definisce: "**gestione**": omissis ... **Non costituiscono attività di gestione dei rifiuti le operazioni di prelievo, raggruppamento, cernita e deposito preliminare alla raccolta di materiali o sostanze naturali derivanti da eventi atmosferici o meteorici, ivi incluse mareggiate e piene, anche ove frammisti ad altri materiali di origine antropica effettuate, nel tempo tecnico strettamente necessario, presso il medesimo sito nel quale detti eventi li hanno depositati**".
 - Art. 184, comma 2, lettera d) del D.lgs. 152/06 e s.m.i., stabilisce che sono **rifiuti urbani** rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o **sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua**;
 - Gli operatori turistici e le ditte affidatarie dei servizi di pulizia operanti nell'ambito delle aree demaniali marittime e che non svolgono a titolo professionale le attività di gestione dei rifiuti, in relazione alle disposizioni di cui all'art. 183, co. 1, lett. n) non hanno l'obbligo di essere iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.
 - In assenza di disponibilità di aree nell'ambito demaniale funzionali alla realizzazione di punti temporanei di raccolta e/o centri di trasbordo per i rifiuti spiaggiati (Circolare n. 1/2011), questi possono essere individuati, ai sensi del principio di sussidiarietà e dell'art. 52 della L.R. 45/07 e ss.mm.ii., con apposite Ordinanze sindacali, anche al di fuori del demanio, secondo un "principio di prossimità". In tal caso, costituendo i punti temporanei di raccolta e/o centri di trasbordo, un "circuito pubblico organizzato" e finalizzato alla pulizia degli arenili, gli operatori turistici e le ditte affidatarie dei servizi di pulizia delle aree demaniali marittime, che non svolgono a titolo professionale le attività di gestione dei rifiuti, possono utilizzare gli stessi per il conferimento dei rifiuti spiaggiati raccolti. Le Ordinanze sindacali valutano le eventuali deroghe da prevedere rispetto alle normative vigenti in materia di trasporto e conferimento dei rifiuti spiaggiati.
7. La pulizia degli arenili dal materiale spiaggiato e/o l'eliminazione di buche ed avvallamenti provocate da eccezionali eventi meteorologici/mareggiate possono essere effettuate durante tutto l'anno, mediante preventiva comunicazione ai Comuni competenti, Autorità Marittime e, nelle aree e riserve marine protette ai relativi Enti gestori, nel rispetto delle circolari e della Deliberazione di Giunta Regionale di cui al precedente punto n.6. *All'interno dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano, l'attività è disciplinata dall' Articolo 7 (Disciplina della pulizia degli arenili) del DISCIPLINARE INTEGRATIVO al REGOLAMENTO di ESECUZIONE e ORGANIZZAZIONE DELL'AREA MARINA PROTETTA "TORRE DEL CERRANO" Approvato con Delibera del CdA nr.1 del 27/01/2023.*
8. Durante il periodo invernale, dal 27 novembre al 5 marzo, previa autorizzazione del Comune

interessato e comunicazione all'Autorità Marittima di competenza e nel rispetto delle norme sull'uso del demanio marittimo, possono essere posizionati in via d'urgenza ed a titolo esclusivamente provvisorio, massi a protezione dei complessi balneari e/o manufatti confinanti con il pubblico demanio marittimo aggrediti dall'azione del mare, che dovranno essere collocati esclusivamente in adiacenza alle strutture/manufatti e rimossi prima dell'inizio della stagione balneare (dal 6 marzo 26 novembre). Laddove il fenomeno di aggressione permanga, con compromissione statica delle strutture interessate, i massi potranno essere mantenuti fino alla cessazione del fenomeno di aggressione, previa autorizzazione delle autorità e degli enti competenti.

- 9.** I concessionari, o il concessionario titolare di più aree adiacenti con un fronte massimo di 50 mt, dovranno dotarsi di materiale di primo soccorso, di immediata disponibilità ed opportunamente segnalato con apposita cartellonistica, costituito almeno da:
- a)** N°1 pallone AMBU o altra apparecchiatura riconosciuta equipollente dalle competenti Autorità Sanitarie;
 - b)** N°3 bombole individuali di ossigeno terapeutico monouso ovvero n°1 bombola portatile monouso (non ricaricabile) di ossigeno almeno da 0,90 lt per ossigenoterapia oppure, in alternativa, n. 1 bombola portatile ricaricabile di ossigeno almeno da 0,90 lt per ossigenoterapia;
 - c)** N°3 cannule orofaringee per la respirazione artificiale di cui una ad uso pediatrico;
 - d)** N°1 cassetta di pronto soccorso, anche di tipo portatile, contenente le dotazioni ed i medicinali, in corso di validità, prescritti dalla normativa vigente, collocato in punto facilmente individuabile e raggiungibile.
- 10.** Le spiagge in concessione e le spiagge libere potranno essere dotate, previa comunicazione da parte dei concessionari e delle Amministrazioni comunali, alla competente Autorità Marittima ed alla Centrale Operativa del 118 della relativa Provincia, di defibrillatore semi-automatico esterno (DAE) completo di piastre adesive monouso adulto e pediatrico, forbici taglia- abiti, garze non sterili e tricotomo, utilizzabile da personale sanitario e/o altro personale abilitato ed addestrato al Basic Life Support - Defibrillation (B.L.S.-D.) e Pediatric Basic Life Support - Defibrillation (P.B.L.S.-D.). E' preferibile che i concessionari si dotino, previa adeguata formazione, di un defibrillatore (uno in caso di due concessionari confinanti). E' preferibile che i concessionari si dotino di opportuni dispositivi, adeguati e conformi alle normative vigenti, per garantire l'accessibilità e consentire la balneazione ai diversamente abili. Qualora vi fosse un mezzo diverso dal pattino atto al salvataggio (SUP -Gommone -moto d'acqua) previa comunicazione agli enti competenti, verrà autorizzato a rimanere ormeggiato nel canale di lancio se presente o entro i 300m dalla costa quando il mare è calmo e sulla spiaggia durante le mareggiate.
- 11.** Ai fini della sicurezza della pubblica incolumità, gli spazi perimetrali attorno alla vasca e quelli direttamente connessi con le attività natatorie e di balneazione ricompresi nell'ambito delle piscine nelle aree in concessione, debbono essere delimitati da un elemento di separazione invalicabile dalla zone limitrofe, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero della Sanità dell'11 luglio 1991. L'elemento di separazione verticale, in analogia alle delimitazioni di cui all'art. 4, punto 1 lettera g), dovrà essere contenuto entro l'altezza massima di mt. 1.50, costituito di materiale a basso impatto ambientale e in modo da non compromettere la vista del mare
- 12.** Durante il periodo invernale nell'ambito delle aree in concessione e delle aree destinate a spiagge libere possono essere formati cordoni dunali artificiali, previa autorizzazione del Comune, anche mediante riporto di sabbie provenienti da cava di caratteristiche compatibili, così come definito dal Rapporto Annuale dell'Istituto Protezione e Ricerca Ambientale ISPRA, al fine della conservazione della spiaggia dalle mareggiate invernali, attingendo preferibilmente il materiale da riporto anche dai singoli arenili in concessione o dalle spiagge libere, e realizzare un accumulo artificiale di sabbia come barriera a protezione delle mareggiate.

13. Durante il periodo invernale, al fine di evitare la dispersione della sabbia provocata dall'azione del vento con conseguente trasformazione della stessa in rifiuto, nei varchi di accesso posti sulle passeggiate lungomare sprovvisti di muretto e/o siepi di separazione con l'arenile, potranno essere installate reti frangivento di altezza massima di metri 1.20. Le reti frangivento dovranno essere posizionate in modo da assicurare il libero accesso e transito per il raggiungimento della battigia.
14. I concessionari ed i comuni per le spiagge libere, durante il periodo invernale, devono rimuovere e livellare gli accumuli di sabbia che l'azione del vento crea internamente ed esternamente a ridosso del muretto lungomare, al fine di evitare la dispersione delle sabbie nelle aree retrostanti. La predetta operazione è condizionata alla preventiva comunicazione al Comune ed Autorità Marittima territorialmente competente e potrà essere effettuata con mezzi meccanici in deroga al divieto di accesso imposto dall'art. 3 punto 1 lett. f).
15. I concessionari di stabilimenti balneari dovranno attenersi alle indicazioni di cui al Protocollo d'Intesa del 20/06/2019 inerente la campagna di sensibilizzazione per la riduzione dell'uso della plastica in spiaggia ed adottare ogni accorgimento utile per evitare la dispersione di filamenti di "rafia" dalle attrezzature balneari, utilizzando ombrelloni ed altre strutture dedicate all'ombreggio con marchio CE. A tal fine è preferibile evitare l'installazione di pavimentazioni, moquette e finti parti in plastica, e per l'uso dei materiali consentiti si richiama il Protocollo di cui all'art. 7 comma 1.
16. I concessionari ed i Comuni, al fine di evitare la presenza di mozziconi di sigarette sull'arenile, devono provvedere a collocare dispositivi atti alla loro raccolta. All'interno dell'Area Marina Protetta è fatto divieto assoluto di accensione di sigarette (art. 4 comma 8 lettera b) del Regolamento di Esecuzione e organizzazione dell'Area Marina Protetta denominata Torre del Cerrano (DM 12 Gennaio 2017, n° 11). Tale divieto si applica nelle Pinete, sul litorale e nello specchio acqueo.

ART. 8_ DISPOSIZIONI FINALI

1. La presente Ordinanza, nonché le tabelle delle tariffe applicate per i servizi, devono essere esposte, a cura dei concessionari, in un luogo visibile per tutta la durata della stagione estiva.
2. Agli ufficiali e agli agenti di polizia giudiziaria è affidato il compito di vigilare sul rispetto di quanto prescritto nella presente ordinanza.
3. I contravventori della presente Ordinanza, salvo che il fatto non costituisca reato e salve le eventuali maggiori responsabilità loro derivanti dall'illecito comportamento, anche in violazione a norme inerenti vincoli ambientali naturalistici, saranno perseguiti/contravvenzionati ai sensi degli artt. 1161, 1164, 1174, 1231 del Codice della Navigazione, del D.Lgs.18/07/2005, n. 171 "Codice della nautica da diporto", del D.M. 29/07/2008, n. 146 ovvero dell'art. 650 del Codice Penale, del D.L 25 marzo 2020, n. 19 "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19.
4. L'Organo competente a ricevere il rapporto per infrazioni all'Ordinanza Balneare 2023, ai sensi della L. n. 689/1981, è il Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio – Ufficio Demanio Marittimo della Regione Abruzzo, salvo successive disposizioni normative di cui alla modifica dell'articolo 4 della L.R. 141/97, l'importo dovuto per le sanzioni comminate in violazione alla presente deve essere versato sul conto corrente postale n. 1002585295 intestato a Regione Abruzzo, specificando nella causale il numero di verbale e data.
5. In caso di contrasto tra le disposizioni della presente Ordinanza e/o le disposizioni del P.D.M.

Regionale e le norme dei Piani Spiaggia Comunali, prevale la norma più restrittiva fatta eccezione per le norme di salvaguardia espressamente richiamate nei precedenti articoli.

6. La presente Ordinanza resta in vigore fino all'eventuale emanazione di un nuovo provvedimento.

Il Responsabile
dell'Ufficio Demanio Marittimo Regionale
e del procedimento
Arch. Ph.D Laura ANTOSA
(f.to digitalmente)

Il Dirigente
Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio
Avv. Andrea Liberatore
(f.to digitalmente)